

PASQUA: DAL BUIO DELLA NOTTE AL CHIARO DELL'ALBA

Don Augusto Bormolini,
Assistente spirituale ACLI provinciali

Nel Vangelo di Giovanni che leggiamo quest'anno il giorno di Pasqua sentiremo che "Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro" (Gv. 20,1). In quel "di buon mattino" e in quel "quand'era ancora buio" mi sembra racchiuso il messaggio e l'invito alla speranza che la Pasqua rappresenta. E' la nostra storia che ci dice che è "ancora buio". Quanti drammi, quante angosce, quanto dolore

e sofferenza, quante domande, quanti dubbi ci circondano! Tutti ne facciamo esperienza nella nostra vita personale, ma anche in tutte le nostre famiglie. Non mancano le croci e talora sono veramente molto pesanti. Se poi rivolgiamo lo sguardo sul mondo sembra che il "buio" si faccia ancor più fitto: conflitti e guerre con il 90% di vittime civili di cui il 30% bambini; deterioramento dell'ambiente, offese all'aria, alle acque, alla terra; 70.000 persone che muoiono ogni giorno per denutrizione, mancanza d'acqua e medicine; ingiustizie e disuguaglianze che producono un miliardo di analfabeti; metà dell'umanità che vive

con meno di 2 dollari al giorno; 1.100 miliardi di dollari investiti ogni anno per armamenti... Sarebbero tanti i motivi per rattristarsi, per essere pessimisti, per scoraggiarsi, per rimanere nel buio... Ma Maria di Magdala vede di "buon mattino" che "la pietra è tolta dal sepolcro". Sta qui il motivo della speranza: la risurrezione del Signore Gesù. Il buio ha di sicuro il tempo contato (anche se non sappiamo quanto). La Pasqua del Signore ci dice che il chiarore dell'alba si avvicina, le tenebre cominciano a diradarsi. Spunta una luce. Il buon mattino è in arrivo. Auguri di buona Pasqua!

L'ANZIANO: UNA RISORSA SOCIALE

Girolamo Rossi

L'Italia è al primo posto del processo di invecchiamento che "colpisce" i Paesi industrializzati. Il valore di natalità, infatti, è sceso all'1,2% per ogni donna in età fertile, mentre la vita media è salita a 75 anni e mezzo per gli uomini e ad 83 per le donne con un trend crescente per i prossimi anni. L'invecchiamento demografico di una società provoca notevoli problemi: aumenta il numero delle pensioni e del loro costo che viene a gravare su quota della popolazione invariata o in regresso; aumenta la domanda di assistenza sanitaria, che cresce proporzionalmente con il crescere dell'età; una popolazione che invecchia perde molto del proprio dinamismo e tende più a conservare se stessa che a innovare per le future generazioni; aumenta la domanda di assistenza sociale per le persone molto anziane, particolarmente per quelle non autosufficienti.

L'aumento della vita media comporta tuttavia alcuni aspetti interessanti per gli anziani, che, cessata l'attività lavorativa, hanno tutto il tempo libero a loro disposizione e ancora molte energie da spendere in varie attività. Tra le molteplici occupazioni, ne sottolineiamo sostanzialmente due nelle quali gli anziani costituiscono veramente una risorsa direttamente per la famiglia e indirettamente per la stessa società. Ci riferiamo anzitutto all'assistenza alle persone non autosufficienti. Dalla ricerca delle ACLI sulla sanità in provincia di Sondrio vediamo che i non autosufficienti si collocano in larghissima misura tra ottanta e novanta anni, rispettivamente 41,67% e 30,95%. Tenuto conto che attualmente è consentito andare in pensione a 57-60 anni, se ne deduce che molti pensionati hanno davanti parecchi anni

per occuparsi dei non autosufficienti che, in larga misura, sono spesso i loro parenti: genitori (42,94%), nonni e bisnonni (12,50%), suocere e nuore (17,05%), ecc... In questa situazione quindi l'anziano non è solamente una risorsa economica, che non è poco, ma diventa anche una garanzia per trattenere nell'ambito del nucleo familiare il proprio congiunto, senza dovere ricorrere a istituzionalizzazioni.

Inoltre, nella società attuale postindustriale, con tutte le nuove problematiche connesse con il lavoro (magari lontano dalla propria abitazione, lavoro flessibile, lavoro precario, orari di lavoro disagiati, ecc...), molti genitori sono costretti a lasciare sempre di più i figli in custodia dei nonni che diventano di fatto secondi genitori. Anche questo aspetto impegna spesso gli anziani in un "lavoro" assai responsabile e non di poco conto diventando essi stessi una preziosa risorsa.

Molte altre attività, spesso di volontariato in tantissimi e svariati ambiti e associazioni, impegnano gli anziani che rendono quindi un prezioso e "gratuito" servizio alla società. In conclusione connesso con il termine "anziano", come sopra sviluppato, possiamo richiamare quindi i valori di "risorsa, di tempo libero, di saggezza, di competenze sviluppate dall'esperienza in un momento in cui l'allungamento della vita diventa un elemento costante della qualità del presente e del futuro che abbiamo di fronte".

E allora ci domandiamo: è una buona iniziativa quella della politica, che, ponendo in discussione per l'ennesima volta il tema delle pensioni, intende "accorciare" il tempo libero ai pensionati aumentando l'età pensionabile a 65 anni, danneggiando oltretutto i giovani spesso costretti ad entrare nel mondo del lavoro già in avanzata età?

In margine alla graduatoria sulla qualità della vita del Sole 24 ore

LA PROVINCIA DI SONDRIO VERSO IL DECLASSAMENTO

Gianfranco Cucchi

Nella recente graduatoria sulla qualità della vita delle province italiane, redatta come di consueto dal Sole 24 ore, la provincia di Sondrio per l'anno 2006 si piazza al diciassettesimo posto. Il peggiore risultato rispetto all'ultimo decennio. I commenti registrati in provincia hanno messo in luce in particolare il voto finale e il declassamento rispetto alle posizioni degli ultimi anni, in particolare al 2002 quando la nostra provincia era stata prima. L'attendibilità di questa classifica è certamente elevata non solo per l'importante livello scientifico dell'autore, ma anche per il notevole impatto sulla gente comune unito al riscontro sui mass media nazionali e internazionali. Questa classifica costituisce una sorta di attestato di certificazioni sulla qualità della vita delle province italiane, con riflessi economici e sociali. Quello che si vuole rilevare è la costruzione di questo giudizio che è la media di sei macroindicatori sociali denominati tappe (a loro volta suddivisi in microindicatori) per le 103 province italiane. Li riportiamo di seguito con tra parentesi la posizione della provincia di Sondrio. 1) Tenore di vita (51°), 2) Affari e lavoro (44°), 3) Servizi, ambiente e salute (85°), 4) Ordine pubblico (4°), 5) Popolazione (41°), 6) Tempo libero (38°). Come appare chiaro la provincia di Sondrio risulta particolarmente virtuosa nella sicurezza risultando quarta con eccellenze nelle poche rapine e furti d'auto denunciati (al secondo posto), un po' meno nei furti in casa (11°) e negli scippi e borseggi (13°), ma con un preoccupante 62° posto nei minori denunciati e un 45° nella variazione dei delitti rispetto al 2001. Il dato sulla microcriminalità giovanile ci interroga sulla qualità della condizione dei giovani e sul ruolo della famiglia e delle agenzie educative.

L'altro dato che interessa sottolineare è quello dei Servizi, ambiente e salute che con l'85° posto registra la peggiore performance della provincia di Sondrio. Nell'analisi degli indicatori che costruiscono questo giudizio rileviamo la critica e attesa situazione delle infrastrutture che ci colloca agli ultimissimi posti (95°), ma ci allarma particolarmente la condizione riguardante la longevità basata sulla aspettativa di vita degli uomini e delle donne (dati Istat 2003) che ci trova al 90° posto (su 103 province) con 79,15 rispetto ai 81,35 anni di vita (-2,20). Altri rilevatori della tappa su servizi, ambiente e salute sono il rischio sulla strada (48°),

continua a pag. 2



Icona a cura di Marco Bonarini

Acli Sondrio augura a tutti Buona Pasqua

La ACLI in 100 piazze della Lombardia DIRITTI IN PIAZZA: PIÙ DIRITTI E MENO INCERTEZZE

Alla vigilia di S. Giuseppe lavoratore (17-18 marzo) le ACLI, la più grande Associazione di promozione sociale di ispirazione cristiana, si sono presentate ai cittadini nelle PIAZZE di Sondrio, Morbegno, Tirano e Chiavenna per promuovere "DIRITTI E TUTELE". La fotografia scattata a Morbegno testimonia di questa iniziativa che si è contemporaneamente svolta in 100 piazze della Lombardia dove le ACLI hanno promosso i diritti di cittadinanza incontrando migliaia di cittadini. Riteniamo che la piazza deve ritornare ad essere il riferimento simbolico ed operativo dove tutti possono uscire dai recinti troppo protetti e in questo senso incontrare e accogliere in modo autentico ogni persona.



LE ACLI COME I DISCEPOLI DI EMMAUS (Luca 24,13-35)

Marco Bonarini
Funzione Vita Cristiana Acli nazionali

I discepoli si allontanano da Gerusalemme delusi per quanto era accaduto a Gesù. Ne parlano tra di loro ma non riescono a comprendere il significato di quanto è successo. E' Gesù che, prendendo l'iniziativa, si fa loro compagno di strada, non si preoccupa di allontanarsi da Gerusalemme, luogo dove si è realizzata la salvezza, perché è lui stesso che si fa vicino all'uomo smarrito. Cleopa e il suo compagno sanno dire al forestiero quanto è accaduto a Gerusalemme, che però ben sa meglio di loro il senso degli avvenimenti. E anche di fronte alla testimonianza delle donne della risurrezione di Gesù, i due non sanno come interpretare quelle parole. E' Gesù che mostra loro il senso di quanto è accaduto, rileggendo con loro la Scrittura (l'Antico Testamento) mostrando come parlasse di lui. E' il risorto che ci guida nella comprensione del mistero pas-

quale, del passaggio definitivo dalla morte alla vita, dell'amore del Padre cui occorre affidarsi fino alla morte per trovare la vita. La compagnia di Gesù nella mensa della parola e del pane ci scaldava e illumina il cuore, lo rende capace di comprendere la storia in cui Dio opera la salvezza per l'umanità e il creato. Cleopa e il compagno tornano dai discepoli per condividere l'evento di salvezza di cui sono stati testimoni. Le Acli camminano nella storia del mondo. Istrate dalla buona notizia che Gesù è risorto, si accompagnano agli uomini e alle donne del loro tempo per condividere con tutti la luce che fa vedere la salvezza operata da Dio. E' l'amore di Dio letto e riconosciuto vero che scaldava il cuore, rallegrando il volto triste degli uomini che non sanno riconoscere le opere della misericordia di Dio. La gioia sperimentata contemplando nell'Eucarestia il Mistero Pasquale la vogliamo condividere nella pace e nella giustizia con gli uomini di buona volontà.



Rinnovata la Presidenza nazionale delle ACLI PAOLA VACCHINA NUOVA VICEPRESIDENTE,

La Presidenza delle Acli esce rinnovata dall'ultimo Consiglio nazionale dell'Associazione, tenutosi a Roma a fine gennaio. L'assemblea ha approvato le proposte di modifica avanzate dal presidente nazionale sulla scorta delle indicazioni programmatiche emerse dalla Conferenza Organizzativa di Bari. Paola Vacchina, già responsabile della Formazione, della Vita Cristiana e del Progetto Servizio Civile, è la nuova vicepresidente nazionale. Subentra a Camillo Monti, in scadenza di mandato, che mantiene la delega al Lavoro. Michele Rizzi,

già vicepresidente, assume la responsabilità di Vicario, con delega alla Famiglia. Roberto Oliva, presidente del Caf Acli, è il nuovo segretario generale. Sostituisce Vincenzo Menna, che assume la presidenza dell'Enaip, oltre che del Cosis, e la delega alla Cooperazione. Michele Consiglio, vicepresidente del Patronato Acli, diviene membro di diritto della presidenza nazionale. Nuova delega per Vittoria Boni, già responsabile del dipartimento politiche sociali e welfare. Provvederà alla "cura della risorsa volontaria" all'interno dell'associazione.

*La provincia di Sondrio...
continua da pag. 1*

la pagella ecologica (36°) che con l'efficienza della giustizia (10°), evitano una posizione ancora più preoccupante dell'85° posto. Quello che ci preme sottolineare è proprio il dato sulla longevità, cioè sulla speranza di vita alla nascita che viene ricavata dalla sommatoria degli anni dei defunti diviso il numero dei morti che viene rilevato dalle schede Istat fornite dalle anagrafi comunali. E' quindi un dato estremamente oggettivo. Questo dato è in linea con quello già conosciuto sulle morti evitabili che trova la provincia di Sondrio agli ultimi posti e che chiama in causa gli stili di vita, l'ambiente e l'organizzazione dei servizi sanitari che presiedono alla tutela salute. Perché allora questo fenomeno negativo che incide profondamente sulla qualità e durata di vita delle persone? Paradossalmente è la montagna che può incidere negativamente? Sembra proprio di no valutando che Trento e Bolzano si trovano ai primi posti con 1,5 anni di vita in più che da noi. Oppure l'ambiente di mare è protettivo con una maggiore speranza di vita? Neppure perché agli ultimi due posti si collocano Caserta e Napoli. Allora se l'ambiente naturale non sembra essere la causa principale quali sono le motivazioni? Vi è un dato sulla spesa sanitaria procapite che in provincia di Sondrio è particolarmente bassa rispetto alla province lombarde (-25%) e a quelle dell'arco alpino (-50%). Questa preoccupante differenza è già stata rilevata recentemente nel convegno organizzato dalle Acli sul sistema sanitario in ambiente montano dal Prof. Vittorio Mapelli, Presidente dell'associazione italiana di economia sanitaria. Sembra che la longevità, cioè la qualità della salute, sia direttamente proporzionale agli investimenti sanitari in un territorio. Questo dato è confermato dal fatto che ai primi posti nella longevità vi sono le province del Centro Italia che sostengono notevoli investimenti in questo settore. Ci auguriamo che questi fenomeni vengano attentamente valutati dalle istituzioni, dalle forze politiche e sociali in un momento in cui si assiste ad una riorganizzazione dei servizi sanitari nella nostra provincia che possono migliorare o peggiorare la nostra qualità della vita. Purtroppo aleggia nella nostra popolazione un certo pessimismo che viene avvalorato dall'indice di percezione del miglioramento della qualità di vita rispetto a 2-3 anni fa che colloca la nostra provincia in 101° posizione. E' auspicabile che si pongano le basi per invertire questa tendenza.

Dalla Presidenza Provinciale delle Acli

**Preoccupazione per il tasso di fuga dalle nostre strutture
LE ACLI PROVINCIALI CHIEDONO L'ISTITUZIONE DI UN TAVOLO TERRITORIALE MONOTEMATICO SULLA SANITÀ**

La segreteria provinciale delle ACLI ha chiesto espressamente l'istituzione di un tavolo territoriale monotematico sulla sanità, con particolare riguardo alla situazione degli ospedali e al piano strategico dell'Azienda Ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna. La proposta è stata inoltrata al presidente della Conferenza dei sindaci Bianca Bianchini sindaco di Sondrio, al Presidente della Provincia Fiorello Provera, al presidente della Camera di Commercio Arturo Succetti e al dirigente della Sede Territoriale di Sondrio della Regione Felice Mandelli. «Siamo preoccupati per l'incremento del tasso di fuga dai nostri ospedali passato dall'11 al 20% negli ultimi cinque anni. Fatti 33.000 i ricoveri in provincia nel 2001, sono scesi a 27mila nel 2005. In pratica sono più di 1800 i pazienti valtellinesi e valchiavennaschi che l'anno scorso si sono ricoverati in ospedali situati al di fuori della nostra provincia. Data l'importanza del settore sanitario per la nostra realtà riteniamo quindi

urgente la nostra richiesta che vuole chiamare a raccolta sul tema tutte le istituzioni e le forze sociali ed economiche. Tale richiesta si pone sulla scia, peraltro, di quanto già accade in altre province anche lombarde, come Lecco, in cui è stato istituito addirittura un tavolo permanente sulla Sanità provinciale». Inoltre è bene ricordare che il tema della sanità in provincia di Sondrio è all'attenzione delle ACLI da lungo tempo con importanti iniziative come convegni, l'ultimo dei quali nello scorso anno con una ricerca presentata nello stesso convegno. Il non avere più un interlocutore rappresentante della nostra provincia in Consiglio Regionale fa sì che si tengano bene aperti gli occhi su questo tema di fondamentale importanza per l'intera nostra provincia per non trovarci veramente spiazzati a fronte di decisioni prese dall'alto senza il coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali della nostra provincia.

La Presidenza provinciale delle ACLI

LE ACLI PER IL DEMANIO IDRICO ALLA PROVINCIA DI SONDRIO

Le ACLI della provincia di Sondrio accolgono volentieri l'appello del Presidente della Provincia Dott. Fiorello Provera alla società civile della Valtellina e della Valchiavenna per l'adesione alla richiesta alla Regione Lombardia dell'assegnazione dei Fondi del Demanio Idrico. Riteniamo che questo sia solo un piccolo risarcimento dello sfruttamento idroelettrico delle nostre vallate. E' un parziale riconoscimento sacrosanto alle nostre popolazioni che si auspica venga utilizzato a favore della tutela del territorio in primis all'agricoltura e viticoltura alpina. Costituisce comunque un piccolo ma importante passo per valorizzare maggiormente il credito dello sfruttamento idroelettrico del nostro territorio che finora ha subito un iniquo interesse a fronte dei grandi e non etici benefici delle aziende idroelettriche. Auspichiamo quindi l'apertura di un tavolo di confronto con le aziende idroelettriche per pattuire i giusti riconoscimenti alla nostre comunità locali. Nel contempo riaffermiamo con forza la validità della moratoria dello sfruttamento dei piccoli salti per i privati per un bene pubblico come l'acqua che costituisce un diritto universale. Valutiamo positivamente il richiamo all'unità d'intenti delle istituzioni e delle forze sociali e politiche provinciali ma nel contempo crediamo che questa corallità possa essere raggiunta fattivamente anche su temi provinciali altrettanto importanti quali la sanità che come non mai è caduta in una profonda, grave e preoccupante crisi che pone a rischio la salvaguardia della salute per le nostre popolazioni e per la caduta di rappresentanza politica della provincia di Sondrio nel Consiglio Regionale e nel Parlamento nazionale.

La Presidenza provinciale delle ACLI

Dall'Associazione Acli Anni Verdi

LA VIA FRANCIGENA: 23 LUGLIO - 1 SETTEMBRE 2006 - PELLEGRINAGGIO DEL SOLE

*Il sole è l'occhio del mondo,
la letizia del giorno, la bellezza del cielo,
l'incanto della natura,
l'eccellenza del creato,
ma quando lo vedi, pensa al suo Autore,
quando l'ammiri, loda il suo Creatore.*

(S. Ambrogio)

Delfino Gugliatti

ACLI ANNI VERDI nazionale si è fatto promotore di un'iniziativa per sensibilizzare tutti i cittadini ai problemi ambientali perché i prodotti e i beni che consumiamo siano usati nel rispetto dell'ecosistema. ACLI ANNI VERDI vuole diffondere una cultura ecologica, educare ad un nuovo modo di abitare la terra, proporre modelli di sviluppo atti a migliorare la qualità di vita e coniugare la difesa dell'ambiente con la solidarietà e la giustizia tra i popoli. Abbiamo la responsabilità di usufruire delle risorse per soddisfare i nostri bisogni senza compromettere il godimento alle future generazioni. Il cammino lungo la via Francigena, il percorso che i pellegrini affrontavano partendo dal nord Europa per raggiungere Roma, dal 1994 è itinerario culturale del Consiglio d'Europa al pari del Cammino di Santiago di Compostela in Spagna. Si è scelto per la manifestazione il periodo dal 23 luglio all'1 settembre, perché questo giorno coincide con la "Giornata per la Salvaguardia e la difesa del Creato" proclamata dalla CEI. ACLI ANNI VERDI ha ritenuto opportuno lanciare un appello alla popolazione mettendo in atto la riscoperta di questo tragitto, assai frequentato nel medioevo come un forte richiamo al senso religioso del viaggio e scoperta e contemplazione della natura. Lasciare gli impegni quotidiani e camminare: camminare per assaporare le bellezze dei paesaggi, il piacere di fare amicizie, condividere

in allegria la fatica. Partiti dal Monginevro scendendo per la valle, attraversata la pianura Padana e poi giù, giù per la Toscana e il Lazio: paesi, città, gente, istituzioni religiose e laiche e infine Roma! Il Papa Benedetto XVI congratulandosi con la delegazione del pellegrinaggio ha dichiarato "lieto di accogliere la rappresentanza del pellegrinaggio, promosso dalle ACLI, che ha percorso l'antica via Francigena dal Monginevro a Roma, sensibilizzando al rispetto dell'ambiente". Le ACLI- ANNI VERDI della provincia

di Sondrio nel fare proprio il pensiero del Papa e plaudendo all'esperienza promossa dall'associazione nazionale, si augura che il messaggio sia recepito e condiviso attraverso un fare concreto. La presidenza provinciale da sempre ha sostenuto l'associazione ANNI VERDI nelle proposte e nelle attività, nella convinzione di dare un contributo alla formazione di una coscienza ambientale e proporre comportamenti per il contenimento di sprechi e di sfruttamento di risorse nel rispetto della natura.



La vostra banca. Nata e cresciuta in mezzo a voi.



Siamo un Gruppo fedele ai propri valori originari: localismo, sussidiarietà e cooperazione. Siamo nati e cresciuti con successo, in mezzo alla gente, nel cuore di ogni territorio, rispettandone valori e principi, cultura e tradizione. Lo testimoniano gli oltre 600.000 clienti al centro delle nostre attenzioni e gli oltre 360 sportelli in Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio e Sicilia.



CREDITO VALTELLINESE, CREDITO ARTIGIANO, CREDITO SICILIANO, BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA, BANCAPERTA. www.creval.it



Dal Circolo di Talamona

INCONTRI SUL TEMA: "I CRISTIANI E IL BENE COMUNE"

Giannina Mazzoni

Come ogni anno il Circolo ACLI, in collaborazione con la PARROCCHIA di TALAMONA e l'AZIONE CATTOLICA, ha organizzato alcuni incontri su tematiche di particolare rilevanza sociale. Della prima serata che ha fatto da introduzione al ciclo col tema "L'AMORE E IL BENE COMUNE" (riflessione sulla DEUS CARITAS EST), abbiamo dato conto sull'INCONTRO del mese di dicembre u.s. Le successive tre serate han-

no toccato temi di grande interesse ed attualità. Primo la "questione ambientale", coi suoi riflessi sulla vita quotidiana che si fanno ogni giorno più evidenti e ci toccano direttamente, influenzando i nostri stili di vita, con la necessità di risparmio energetico e di salvaguardia dell'ambiente che ci circonda. "Fare la spesa in modo consapevole: commercio equo solidale e Gruppi di Acquisto", altro tema importante per la responsabilizzazione del cittadino-consumatore che attraverso le sue

scelte può promuovere la dignità delle persone e la sicurezza ed eticità dei suoi consumi quotidiani. L'ultimo incontro "La sobrietà in famiglia" ha messo in evidenza come dal valore della "sobrietà", che è scelta di privilegiare le persone ed i rapporti rispetto alle cose, discendano altri grandi valori quali: la condiscendenza, l'ospitalità e la solidarietà. In conclusione: dobbiamo seriamente interrogarci e impegnarci perché i nostri stili di vita siano veramente sostenibili per noi e per tutti!

Dal terzo settore

"UNA BELLA IMPRESA" - Progetto del consorzio SOLCO e delle COOPERATIVE di inserimento lavorativo (finanziato dalla FONDAZIONE CARIPLO)

Riva Norberto

Il progetto denominato "UNA BELLA IMPRESA", presentato dal consorzio di cooperative sociali "SOL.CO Sondrio" e finanziato dalla FONDAZIONE CARIPLO è il risultato di un lungo lavoro e sta dando i primi frutti. Il progetto, concluso formalmente a fine 2006, era finalizzato allo sviluppo imprenditoriale delle cooperative sociali di inserimento lavorativo, al rafforzamento dei rapporti con le imprese locali e con gli enti preposti all'inserimento al lavoro dei soggetti più deboli. Prima di presentare i risultati del progetto è necessario illustrare brevemente lo scenario in cui esso si colloca:

Le cooperative sociali di inserimento lavorativo

Le cooperative sociali di inserimento lavorativo (dette anche "cooperative sociali di tipo B") sono organizzazioni senza fine di lucro che hanno lo scopo di inserire nel mondo del lavoro persone "svantaggiate": disabili, alcol e tossicodipendenti, malati psichici, detenuti.

Queste esperienze - nate negli anni 70 proprio in Lombardia - hanno risposto a una sfida ancor oggi presente nella nostra società: dimostrare che una persona in situazione di svantaggio può passare dalla condizione "di assistito" (con i conseguenti costi per la collettività) ad un ruolo attivo/ produttivo (lavoratore). In provincia di Sondrio le cooperative di tipo B



rappresentano un'esperienza consolidata - le prime sono nate più di 20 anni fa - e diffusa in modo omogeneo su tutto il territorio, in quanto le 14 cooperative presenti sono localizzate dalla Valchiavenna a Livigno.

In base alla normativa che le regola (Legge 381/91) nelle cooperative di inserimento lavorativo i lavoratori svantaggiati devono rappresentare almeno 1/3 del numero totale dei lavoratori assunti: in termini assoluti per la provincia di Sondrio parliamo di circa 100 persone, di cui il 60% sono persone disabili e, in molti casi, con forti compromissioni. A queste si devono aggiungere numerose altre persone inserite attraverso borse-lavoro o tirocini. Per quanto riguarda le attività imprenditoriali, le cooperative sono impegnate in settori diversi. Pur essendo prevalenti le attività nei servizi sono

presenti anche quelle di tipo agricolo, artigianale, commerciale e industriale. Negli ultimi anni molte organizzazioni hanno saputo compiere un salto di qualità, specializzandosi in specifiche attività o settori. Ciò è provato anche dalla tipologia dei clienti: mentre in passato erano prevalenti le convenzioni con enti pubblici, oggi sul fatturato di numerose cooperative incidono in modo significativo i contratti con il privato (in particolare imprese).

Il rapporto con il mondo delle imprese

Sul territorio provinciale esistono esperienze di collaborazione (intendendo con esse anche i rapporti di tipo commerciale) tra cooperative sociali di inserimento lavorativo e imprese. Tuttavia è una pratica ancora poco diffusa rispetto ad altre zone lombarde anche se negli ultimi anni sono aumentate le collaborazioni commerciali tra imprese che esternalizzano parte della propria produzione (oppure servizi) verso le cooperative di inserimento lavorativo. Queste collabora-

zioni diventano significative e durano nel tempo quando:

- l'impresa individua la cooperativa sociale come un soggetto "meritevole" per i suoi scopi sociali ma anche come un partner imprenditorialmente affidabile;
- la cooperativa si assume il rischio d'impresa, ad esempio facendo investimenti su macchinari o strutture.

Il rapporto con gli enti pubblici

Le cooperative sociali "operano nell'interesse generale della comunità" (legge 381/91) e pertanto interagiscono e collaborano con l'ente pubblico. In particolare la Provincia si occupa della collocazione obbligatoria dei disabili (legge 68/99), i servizi dell'ASL, i Comuni, l'autorità penitenziaria si occupano dei soggetti deboli che hanno bisogno di inserimento nel mondo del lavoro.

In provincia di Sondrio, la collaborazione del consorzio SOLCO e delle cooperative sociali con gli enti pubblici non è mai mancata e si è sviluppata in modi diversi : attività di formazione



Nelle due foto, i campi in località Ortesida in Morbegno coltivati dalla cooperativa sociale IL SENTIERO

e orientamento al lavoro, inserimento di soggetti svantaggiati nelle attività delle cooperative, convenzioni per l'affidamento di servizi da parte dei

SOLCO Sondrio. In particolare si evidenzia come i soggetti svantaggiati assunti rappresentino il 39,5% (88) del totale delle persone assunte (223).

Cooperativa	totale assunti	di cui svantaggiati
Il Prisma	36	14
Il Sentiero	42	17
Alveare	22	7
La Quercia	34	10
Orizzonte	21	9
Bucaneve	41	20
Verde	18	8
Verde Agricola	9	3
Totale	223	88
	% svantag	39,5

Comuni alle cooperative. In questo momento la cooperazione è impegnata nella realizzazione del "piano provinciale" per il collocamento al lavoro dei disabili.

I lavoratori svantaggiati

Nella seguente tabella vengono messi in evidenza i dati sui lavoratori delle cooperative B aderenti al consorzio

I primi risultati del progetto "Una Bella Impresa"

Il progetto ha permesso di aumentare il numero di soggetti svantaggiati occupati nelle varie cooperative e di individuare nuovi settori imprenditoriali o potenziare quelli esistenti. In particolare la cooperativa IL SENTIERO di Morbegno ha avviato il settore agricoltura realizzando circa 8.000 mq di colture in piccoli frutti, ortaggi, erbe officinali, che rivende nel proprio negozio "Orto e Sapori" o utilizza nella gelateria "La Grotta" nella zona centrale di Morbegno. Per informazioni sulle cooperative sociali di inserimento lavorativo è possibile rivolgersi a:

Consorzio SOL.CO. SONDRIO

Viale Milano n° 16/18 - Sondrio tel. 0342/213355 - fax 0342/519981 e-mail: segreteria@solcosondrio.it; sito: www.solcosondrio.it Riva Norberto, referente per le Politiche del lavoro di SOL.CO Sondrio

Il Governo si sarebbe dovuto impegnare in ben altre leggi più urgenti e importanti

SONDAGGIO ACLI: LA LEGGE SUI "DICO" E' "URGENTE" SOLO PER IL 6% DEGLI ITALIANI

"Tra le cose più urgenti che il governo dovrebbe fare" non c'era e non c'è il disegno di legge sui diritti e i doveri delle persone conviventi. Lo dimostrano i risultati di un sondaggio commissionato dalle Acli alla società Codres di Roma, realizzato nei giorni scorsi, il 7 e l'8 febbraio, su un campione di circa 1000 intervistati rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne. Malgrado l'esposizione mediatica delle ultime settimane, solo il 6% degli italiani riteneva urgente questo provvedimento. Decisamente altre le priorità segnalate dai cittadini: correggere gli squilibri del sistema pensionistico (41%); fare delle leggi per risolvere i problemi della sanità (39%); dare un sostegno ai lavoratori

precarì (39%); ridurre gli sprechi nella pubblica amministrazione (24%); fare una politica a sostegno della famiglia (24%); completare il processo di liberalizzazione dei servizi per tutelare i consumatori (11%). Nel merito della questione, interrogati sulla disponibilità a riconoscere diritti alle conviventi, il 37% degli italiani, la maggioranza relativa, ritiene che se ne debbano concedere "solo alcuni, perché queste coppie non possono essere equiparate alle coppie sposate". Percentuali pressoché simili, invece, tra i favorevoli alla concessione di "tutti i diritti delle coppie sposate" (31%) e quelli nettamente contrari - "nessun diritto" - perché "contrari comunque ad una legge sulle coppie di fatto" (28%).

LA CONFERENZA ORGANIZZATIVA E PROGRAMMATICA NAZIONALE

A conclusione di tutte le Conferenze organizzative e programmatiche tenute nelle province e regioni d'Italia, nei giorni 6-9 dicembre 06, a Bari si è tenuta quella nazionale. Dopo vari interventi, dibattiti e gruppi di lavoro, è stata molto apprezzata e largamente applaudita la relazione conclusiva del Presidente nazionale Andrea Olivero. "Le Acli - esordiva il Presidente - ripartono da Bari con nuovi impegni traguardi. Nel mondo di oggi, che appare dominato dalla fragilità e dall'incertezza, le Acli sanno di poter contare su alcune salde certezze che ci vengono dall'essere prima di tutto cristiani e laici associati perché condividiamo la comune fede in Cristo morto e risorto, origine e motivazione

della nostra testimonianza nel mondo... Se qualcuno mi chiedesse di riassumere in una sola parola il significato politicoorganizzativo di questa nostra Conferenza, sceglierei la parola CONDIVISIONE, poiché mi sembra sia questa la richiesta più forte che viene da tutta l'associazione: condividere la vita cristiana, il pensiero, la formazione, la governance, il rischio, il cammino e la fatica di andare avanti per rispondere nella gratuità ai bisogni sociali più urgenti. Condivisione, dunque, è la cifra vera che segna questo appuntamento di Bari, una parola densa di memoria e di spiritualità che rimanda a quella fractio panis che per le Acli è il paradigma e il simbolo di ogni autentica fraternità".

La relazione quindi si addentrava nell'analisi dei seguenti temi particolari: un quadro politico in movimento; verso una sintesi dei contributi venuti

dal dibattito nei gruppi sui bisogni associativi, sull'azione di volontariato; il ruolo della governance e infine gli sbocchi programmatici.



CORSO ENAIP PRESSO LA SEDE ZONALE DI MORBEGNO

OPERATORE/TRICE DEI SERVIZI D'IMPRESA

Corso di qualifica triennale per l'assolvimento dell'obbligo scolastico

REQUISITI DI ACCESSO FIGURA PROFESSIONALE

Licenza di Scuola Media Inferiore e/o abbandono scolastico. E' una figura professionale il cui ambito specifico di lavoro è il trattamento e l'elaborazione delle informazioni. Opera nell'ambito dell'archiviazione e del controllo dei documenti interni aziendali e nella gestione delle comunicazioni e dell'agenda di lavoro dell'ufficio o della registrazione, controllo ed elaborazione delle pratiche amministrative, dei documenti commerciali e della contabilità aziendale.

STAGE

Il corso prevede un periodo di formazione direttamente in azienda nel secondo e terzo anno.

STRUMENTI E ATTREZZATURE

Aule didattiche e laboratori attrezzati secondo il modello aziendale del settore professionale di riferimento.

CERTIFICAZIONE FINALE

Attestato di Qualifica Professionale rilasciato dalla Regione Lombardia valido su tutto il territorio nazionale.

Al centro della proposta delle Acli il voto alle amministrative e il lavoro nelle P.A. IMMIGRATI E INTEGRAZIONE

L'integrazione, il diritto di voto amministrativo, la possibilità di impiego per gli immigrati nella Pubblica Amministrazione. Sono questi alcuni dei punti che le Acli ritengono qualificanti per una nuova legge sull'immigrazione. «Bisogna far leva sulle prime generazioni di immigrati - spiegano le Acli - perché possano integrarsi compiutamente, a partire dalla vita delle famiglie nei territori, nella scuola, nell'ambiente di lavoro ed evitare il rischio della deriva delle seconde generazioni, come è accaduto in altri Paesi». I problemi legati alla lingua, l'accesso al lavoro e all'alloggio sono gli ambiti in cui si verificano le maggiori situazioni di discriminazione e di sfruttamento. Le Acli chiedono di considerare le professionalità acquisite dagli immigrati sia in patria che

durante il percorso migratorio, ipotizzando delle "banche dati" sul modello degli Stati Uniti. E di concedere la possibilità ai lavoratori stranieri di trovare impiego presso la Pubblica Amministrazione, abbattendo una barriera ritenuta «inutile e incomprensibile». Sul diritto di voto amministrativo, le Acli propongono che sia concesso

agli immigrati stabilmente residenti, in possesso della carta di soggiorno a prescindere dal riconoscimento della cittadinanza. Quanto alla questione degli ingressi nel nostro Paese, le Acli si aspettano che vengano moltiplicate le vie legali di accesso, coniugando l'entrata in Italia con la sicurezza e non con la repressione.

L'INCONTRO

Gianfranco Cucchi, direttore
Enrico Bellora, direttore responsabile
Girolamo Rossi, capo redattore
Redazione: Girolamo Rossi
Gianfranco Cucchi, Enrico Bellora, Pietro Pizzini, Delfino Gugliatti, Francesca Valli, Stefania Mistro, Ilario Sabbadini, Maria Carla Rigamonti

L'INCONTRO

Periodico edito da ACLI Service Sondrio s.r.l.
P.IVA 00775250145
Autorizzazione Tribunale di Sondrio N. 47 in data 17 gennaio 1959
Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio

NOTIZIE DAL PATRONATO ACLI

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: È IL MOMENTO DI SCEGLIERE!

Ilario Sabbadini
Direttore del Patronato ACLI

Da gennaio 2007 è entrata in vigore la legge 252 del 2005, che riordina il sistema della previdenza complementare in Italia. Ciò significa che, finalmente, anche ai lavoratori italiani è data l'opportunità di aderire a forme di risparmio previdenziale che permetteranno di colmare la diminuzione del 'tasso di sostituzione', vale a dire della differenza tra l'ultimo stipendio della vita lavorativa e la prima mensilità della pensione "obbligatoria", che, purtroppo, in conseguenza delle riforme pensionistiche succedutesi negli anni, andrà a diminuire per attestarsi intorno al 50-55% nel 2040 (es.: ad un ultimo stipendio di 100 succederà una prima mensilità di pensione pari a 50 circa...). Questo vale soprattutto per i lavoratori più giovani o per chi ha una storia assicurativa recente perché è proprio in questi casi che più sarà evidente la differenza fra stipendio e pensione "obbligatoria".

La 'molla' che farà finalmente decollare i fondi di previdenza complementare è sicuramente ciò che è previsto dalla parte centrale della legge di riforma, quella che viene chiamata dai giornali "Riforma del TFR", e cioè la scelta che tutti i lavoratori dipendenti del settore privato (eccetto le colf, per ora escluse, così come i dipendenti del settore pubblico), tra il 01/01/2007

e il 30/06/2007, dovranno compiere rispetto all'utilizzo del proprio Trattamento di Fine Rapporto futuro (quello maturato fino al momento della scelta rimane con le stesse caratteristiche di prima presso l'azienda, a disposizione del lavoratore alla fine del rapporto di lavoro o della carriera lavorativa). I lavoratori, che dovrebbero avere avuto in busta paga a dicembre o gennaio un'informativa del datore di lavoro sull'argomento, e la scheda su cui esprimere la propria intenzione, sono chiamati a decidere se mantenere il TFR in azienda (per le aziende con più di 50 dipendenti ciò comporterà il passaggio del TFR ad un fondo-cassa speciale tenuto presso l'INPS, ma nulla varierà per il lavoratore nella gestione della propria 'liquidazione') oppure trasferirlo presso un fondo pensione. Il lavoratore può scegliere tra:

- fondo chiuso, di categoria, se appartiene ad un settore in cui il contratto collettivo prevede appunto un fondo chiuso di categoria
- fondo aperto (istituito da banche, assicurazioni o società di gestione e intermediazione finanziaria)
- PIP (Piano Individuale Pensionistico), gestito da società assicurative.

L'importante è comunque scegliere, perché chi non si esprimerà, secondo il meccanismo del 'silenzio-assenso' si vedrà ugualmente devolvere il proprio TFR al fondo pensione più rappresentativo in azienda.

Aderire ad un fondo di previdenza è una scelta importante e il Patronato Acli, nell'ambito della sua attività istituzionale, è a disposizione di lavoratori per orientarli in una scelta così importante.

NEL RICORDO DI

DON GIANFRANCO GIORDANI - Dopo lunga malattia, si è spento l'amico e il Sacerdote don Gianfranco Giordani. Nato a Lanzada, ordinato sacerdote, Vicario a Villa di Chiavenna, e successivamente a S. Giorgio in Como, quindi parroco a Bogiallo e infine Prevosto di Albosaggia, per 16 anni. Già colto dalla malattia, ha ricoperto per breve periodo l'incarico nella sua ultima parrocchia di Ponchiera. Lo ricordiamo come un sacerdote di grande fede, umiltà, intelligenza e di profonda dedizione alla sua gente.

GEOMETRA PIO MAZZA - Recentemente ci ha lasciati il Geometra Pio Mazza. Vicino alla famiglia, le ACLI ricordano la fattiva e preziosa opera svolta nel Movimento aclista quale segretario provinciale delle ACLI e Presidente, negli anni 70/80, del Circolo di Tirano.

ATTENZIONE ALLE SCADENZE, PIÙ RAVVICINATE RISPETTO ALLO SCORSO ANNO!



MODELLO UNICO: entro il 16 giugno (seconda rata di acconto 30 novembre)

MODELLO 730: consegna al CAF o professionisti entro il 31 maggio.

VERSAMENTO ICI: acconto entro il 16 giugno, saldo entro il 16 dicembre.

Le novità più importanti introdotte dalla finanziaria relative alla dichiarazione dei redditi percepiti nel 2006:

- la modifica della misura percentuale della detrazione per le spese di ristrutturazione edilizia, quest'anno infatti sono previste due misure di percentuali: la detrazione Irpef passerà con decurtazione dal 30 settembre 2006 dal 41% al 36%;
- l'introduzione dell'acconto dell'addizionale comunale all'Irpef;

- la deduzione degli assegni periodici corrisposti al coniuge a seguito di separazione legale ed effettiva, annullamento del matrimonio, è subordinata all'indicazione in dichiarazione dei redditi del codice fiscale del soggetto beneficiario. Se il codice fiscale del percipiente è assente non è possibile riconoscere l'onere deducibile al contribuente;
 - l'indicazione nel quadro dei fabbricati dell'importo dell'ICI dovuta per il 2006 e del codice del comune nel quale è ubicato l'immobile;
 - la possibilità di compensare, mediante modello F24, il credito risultante dalla dichiarazione con il versamento ICI 2007;
- Servizio appuntamenti CAF ACLI: 0342-213905

A cura di Mauro Bulanti

TESSERAMENTO 2007

insieme con



insieme per

Tessera ACLI - € 16,00
Tessera coniugi - € 26,00



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

www.acli.it Ovunque e sempre con voi

INVITO

Se ritieni che le ACLI rappresentino qualcosa di più dei servizi che rogano, se decidi di sostenerne la presenza sul territorio, le iniziative formative e sociali, se desideri condividere un'esperienza associativa, a fianco dei lavoratori e dei cittadini, uomini e donne, di qualsiasi nazionalità, per "una società in cui sia as-

sicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale della persona" (Art. 1 Statuto delle ACLI) PRENDI LA TESSERA DELLE per l'anno 2007/2008. Pe informazioni telefona alla segreteria provinciale. Tel. 0342/212352 - 0342/213905



SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO
Via C. Battisti 30 - 23100 SONDRIO
Tel. 0342 213905 (Caf)
0342 212352 (Patronato)
Fax 0342 517911
sondrio@acliservice.acli.it
sondrio@patronato.acli.it
Lunedì a venerdì
9.00-12.30 / 14.30-18.00
Sabato 9.00 - 12.00

Caspoggio - c/o Sala Parrocchiale -
Mercoledì 9.00 - 10.30

SEDE ZONALE DI TIRANO
Piazza Cavour, 23 - 23037 TIRANO
tirano@patronato.acli.it
Tel. e fax 0342 706206
Martedì 14.00 - 17.00
Giovedì 09.00 - 12.00
Venerdì 09.00 - 12.00

GROSIO
c/o Oratorio
1°-3°-5° Martedì del mese 11.00-12.00

GROSOTTO
c/o Oratorio Maschile
2°-4° Martedì del mese 11.00-12.00

BORMIO
c/o Centro Anziani
Martedì 08.30-10.00

ST. MORITZ
c/o Centro cattolico
1°-3° Mercoledì del mese 16.00-18.30

LANDQUART
c/o Centro cattolico
2° Venerdì del mese 16.30-18.00

DAVOS/PLATZ
c/o Centro cattolico
2° Venerdì del mese 19.30 - 21.00

THUSIS
c/o Centro cattolico
2° Sabato del mese 08.30 - 10.00

SEDE ZONALE DI MORBEGNO
Via Beato Andrea, 16
23017 morbegno - Tel. 0342 615404
morbegno@patronato.acli.it
Lunedì 14.30-17.30
Mercoledì 09.00-12.00
Venerdì 09.00-12.00
Sabato 09.30-11.30

TALAMONA
c/o Via Gavazzeni
Mercoledì 15.00-16.00
Ogni Sabato del mese 09.00-10.00

DELEBIO
Municipio - Venerdì 15.00-16.30

SEDE ZONALE DI CHIAVENNA
Via Picchi, 11 - 23022 CHIAVENNA
Tel. 0343 33830
chiavenna@patronato.acli.it
Martedì e giovedì 09.30-12.30
Mercoledì 09.00-10.30 / 14.30-17.30
Sabato 09.00-10.30

NOVATE MEZZOLA
c/o Municipio
Venerdì 09.30 - 11.00

Prima di decidere scopri i vantaggi di Arca.
Leader nelle adesioni collettive ai Fondi Pensione Aperti*

Vantaggi per l'azienda.

Soluzione semplice e collaudata: con Arca puoi disporre di un pacchetto "chiavi in mano", già testato dalle numerose aziende aderenti.

Assistenza: Arca e le banche collocatrici ti assistono in tutte le fasi di pre e post adesione.

Indipendenza: l'autonomia a livello societario garantisce l'assenza di conflitti d'interesse e la tutela dell'aderente.

*Fonte: IAMA - dati al 30 settembre 2006 per numero di adesioni collettive.

Vantaggi per il lavoratore dipendente.

Affidabilità: tra i primi ad aver lanciato un Fondo Pensione Aperto in Italia, Arca mette a disposizione di tutti i lavoratori dipendenti una consolidata esperienza nella Previdenza Complementare.

Ampia scelta: Arca propone cinque linee di investimento tra cui scegliere in funzione delle specifiche esigenze di ogni lavoratore dipendente. Tra queste, la linea Garanzia assicura la restituzione del capitale.

Risparmio fiscale: minore tassazione sul Tfr e deducibilità dei contributi versati dall'azienda e dal lavoratore dipendente.

Monitoraggio costante della posizione: Arca permette di conoscere in ogni momento la posizione previdenziale di ogni lavoratore dipendente direttamente on-line.

Contatta la Banca Popolare di Sondrio, il tuo riferimento sui Fondi Pensione Arca.



TARABINI ALESSANDRO s.n.c.

TINTEGGIATURE VERNICIATURE
RIVESTIMENTI PLASTICI

Via Cà Bianca, 37/c - 23100 Sondrio - Tel. 0342 219620 - cell. 348 3868708